IL GRAN QUARTETTO OP. III PER CLARINETTO, VIOLINO VIOLA E VIOLONCELLO IN LA MAGGIORE DI CESARE PUGNI

Claudio Paradiso

L'AUTORE

Cesare Pugni (Genova, 31.V.1802 – San Pietroburgo, 26.I.1870) fu un *enfant prodige* componendo già all'età di sette anni (1809) la sua prima *Sinfonia*. Non essendo nativo del regno lombardo-veneto, ancora giovanissimo venne raccomandato da Peter Winter per studiare nell'Imperiale Conservatorio di musica di Milano a spese dello stato. Studiò composizione e contrappunto con Bonifazio Asioli, violino con Alessandro Rolla e teoria con Carlo Soliva. Fu autore di balletti, opere, messe, sinfonie, musica strumentale, nonché valente pianista e virtuoso violinista. Fin da studente ebbe la possibilità di comporre le musiche per i balletti che venivano rappresentati a Milano al Teatro alla Scala o al Teatro de La Cannobiana e nelle cui orchestre suonava il violino. Le sue prime musiche pubblicate risalgono al 1822 e nell'arco della vita vennero edite in tutta Europa grazie anche ai frequenti spostamenti lavorativi. Già nel 1831 ottenne il primo successo con l'opera *Il disertore svizzero* diretta da Alessandro Rolla. Grazie alla fama conseguita fu nominato maestro al cembalo nel 1832 e poi direttore musicale della Scala dopo la scomparsa di Vincenzo Lavigna (1776-1836), noto per essere stato l'insegnante privato di Giuseppe Verdi. Fu all'Opera di Parigi dal 1837 al 1843, ottenne grande fama come compositore per i balletti dell'Her Majesty's Theatre a Londra e poi dei Teatri imperiali di San Pietroburgo. Nella città russa fu invitato da Anton Rubinstein come docente di composizione e contrappunto dal 1861 nel Conservatorio appena fondato.

Collaborò con alcuni coreografi di fama internazionale quali Arthur Saint-Léon, Jules Perrot e Marius Petipa, creando le musiche per 312 balletti originali. Fu il più prolifico compositore di musica per balletto mai vissuto e probabilmente il capostipite del balletto romantico. Delle sue musiche per i balletti sono almeno da ricordare *Ondine* (1843), *La Esmeralda* (1844), *Caterina* ossia *La figlia del bandito* (1846), *La Figlia del Faraone* (1862), *Il Cavallino Gobbo* (1864).

Quasi ogni grande ballerina del periodo romantico (Maria Taglioni, Fanny Cerrito, Lucille Grahn, Fanny Elssler, Carlotta Grisi, Carolina Rosati) ha danzato la maggior parte dei propri trionfi in balletti coreografati sulla musica di Pugni, eseguita ancora oggi.

NOTE EDITORIALI

Il quartetto con uno strumento a fiato al posto del primo violino fece la sua prima apparizione già alla fine del XVIII secolo e per il ruolo di "spalla" furono utilizzati il flauto, l'oboe o il fagotto. Grazie al loro successivo perfezionamento tecnico i compositori impiegheranno anche il clarinetto e il corno. All'interno di questa

Gran Quartetto op. III

per clarinetto, violino, viola e violoncello

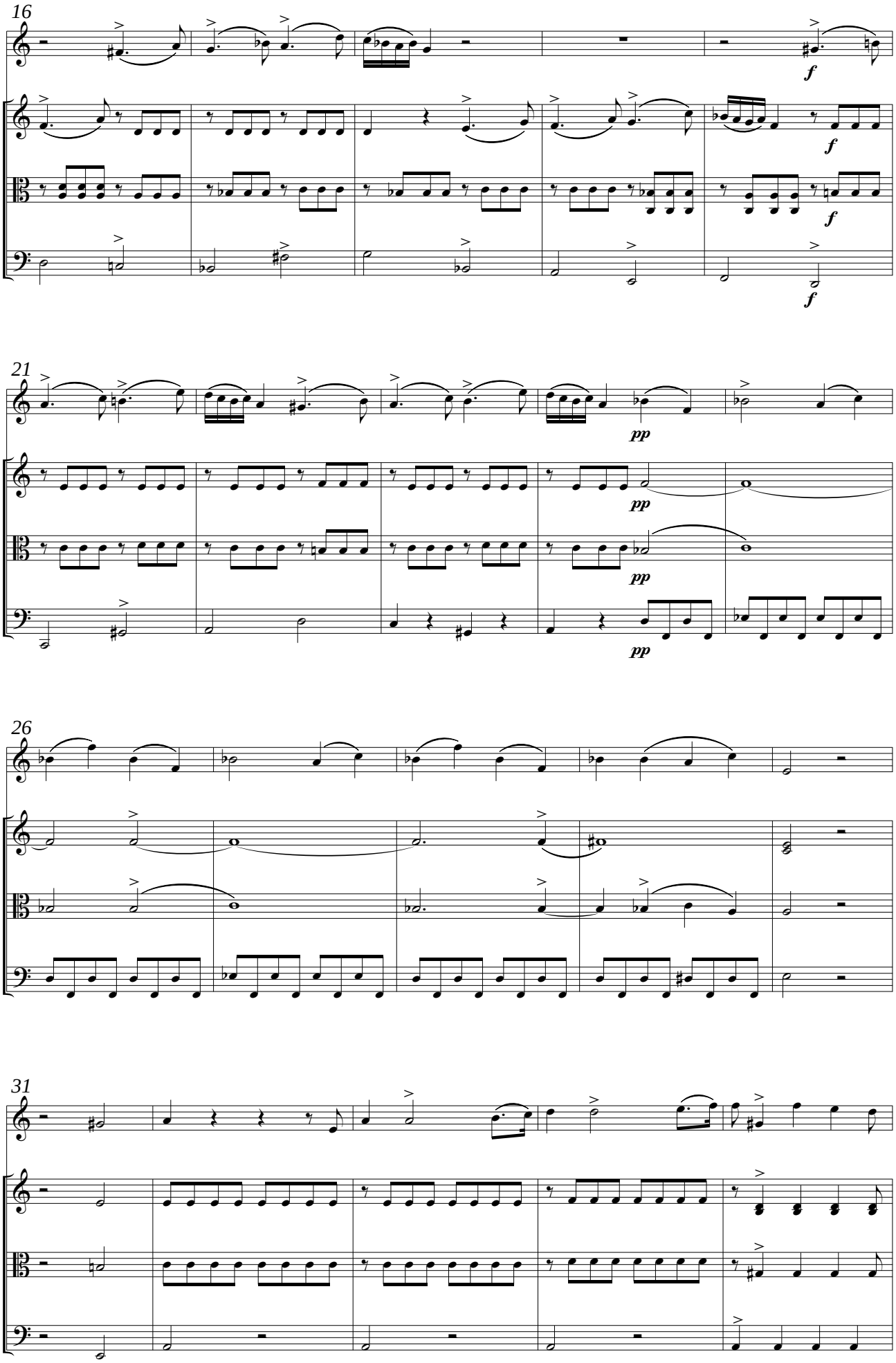
Prima edizione moderna
a cura di
Claudio Paradiso

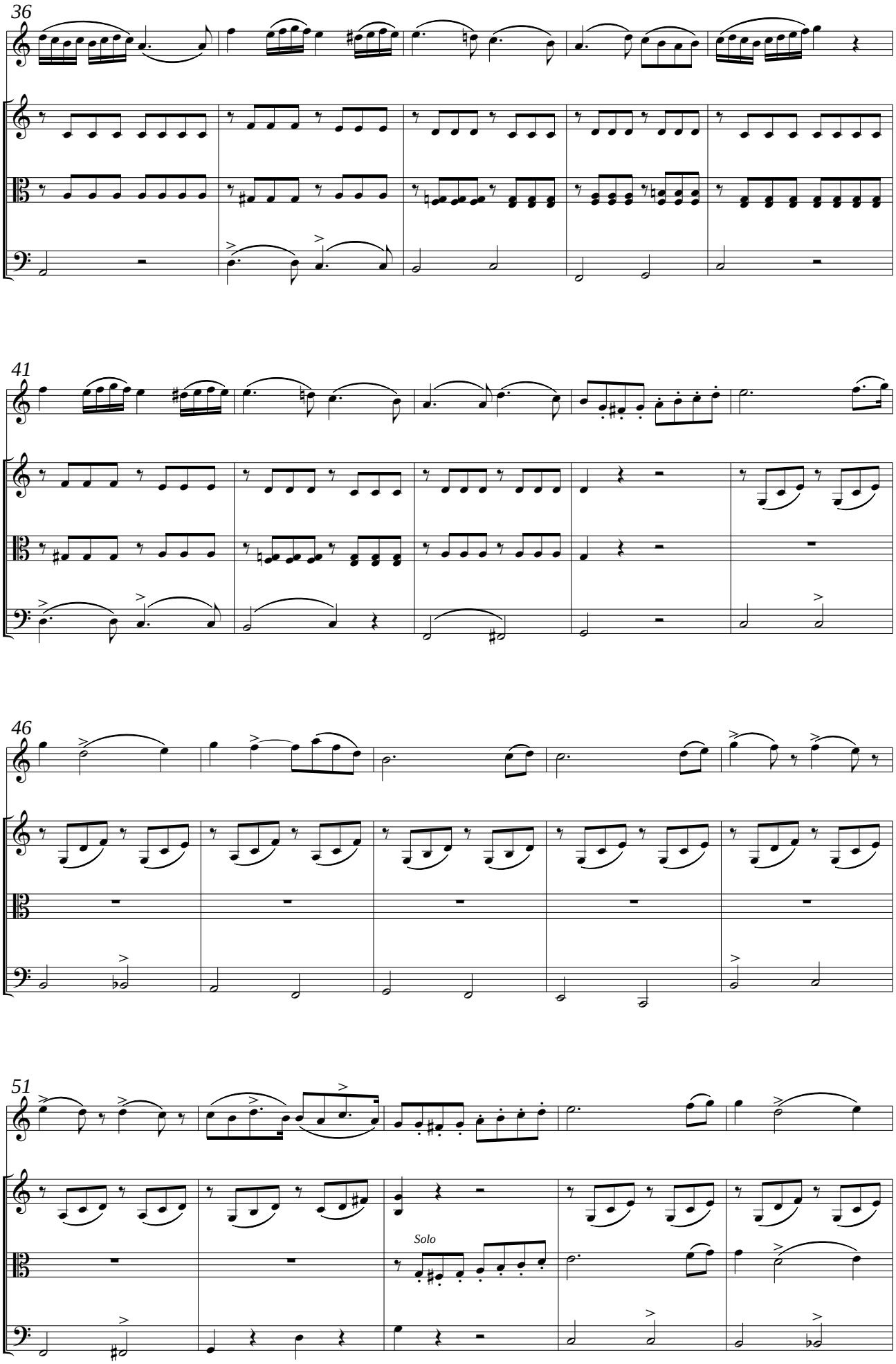
Cesare Pugni
(1802-1870)

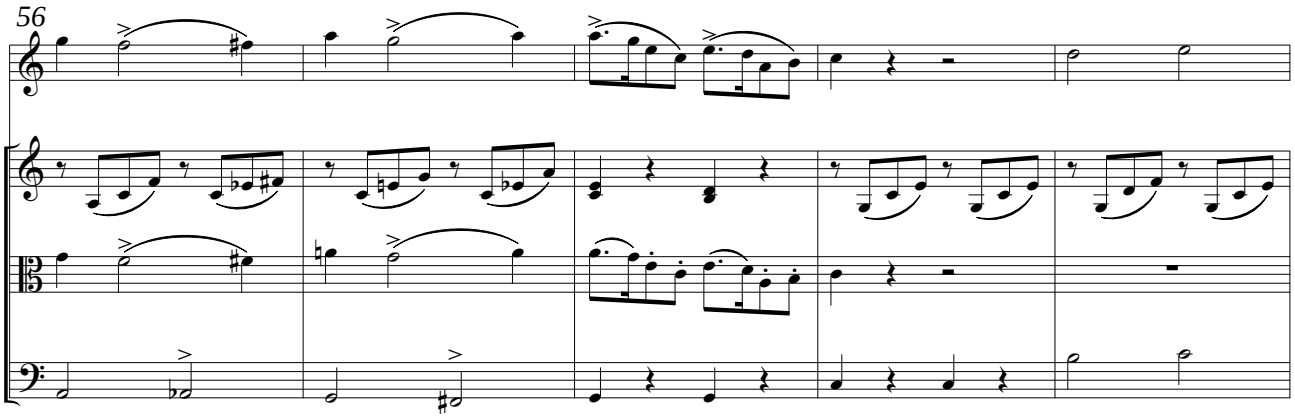
Allegro moderato

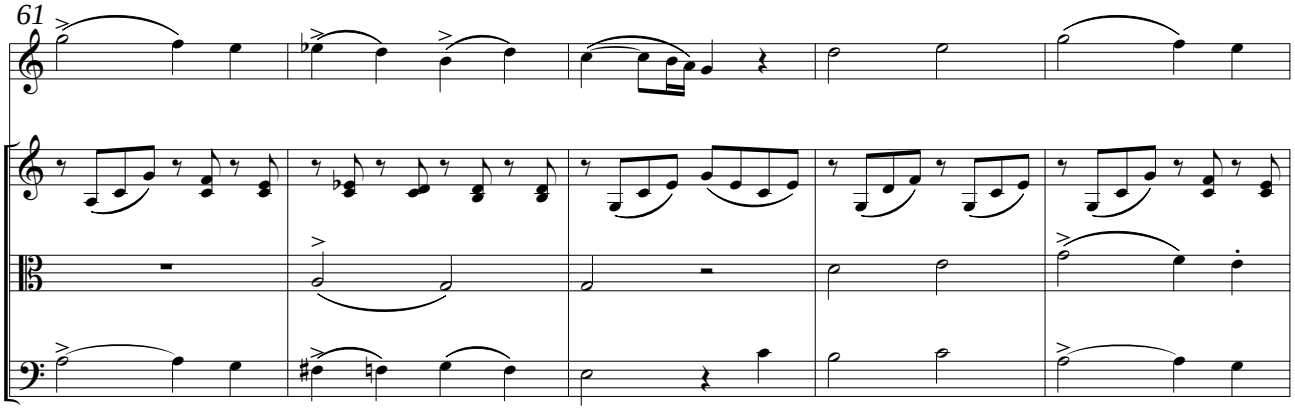
Clarinetto in Do
Violino
Viola
Cello

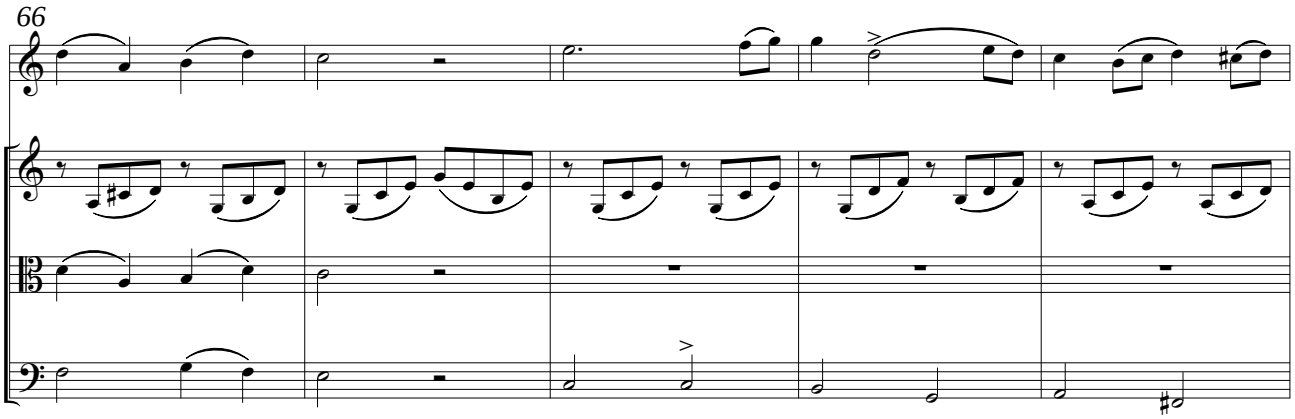
© Copyright 2015 - VigorMusic - ITALIA

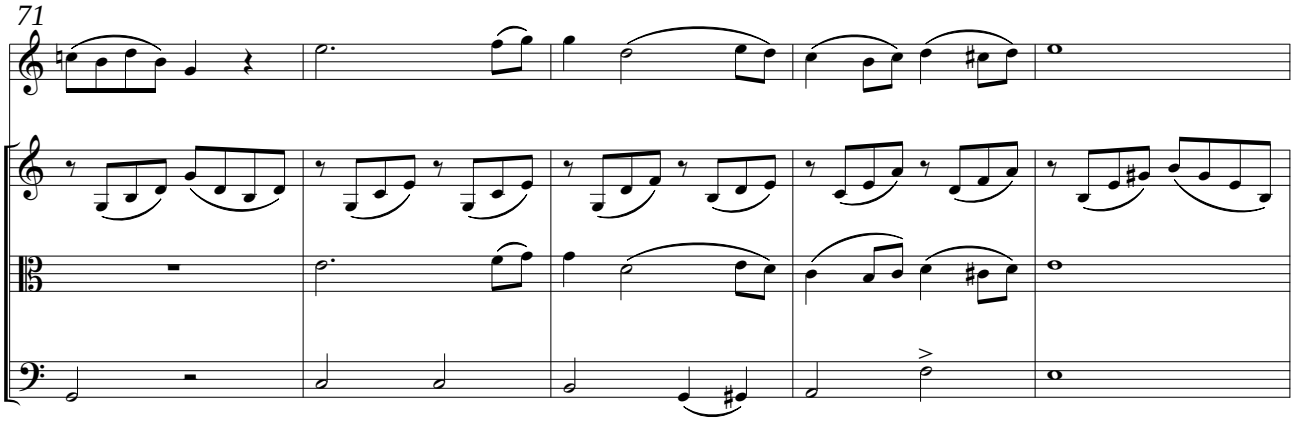

16
f
f
f
f
21
pp
pp
pp
pp
26
31

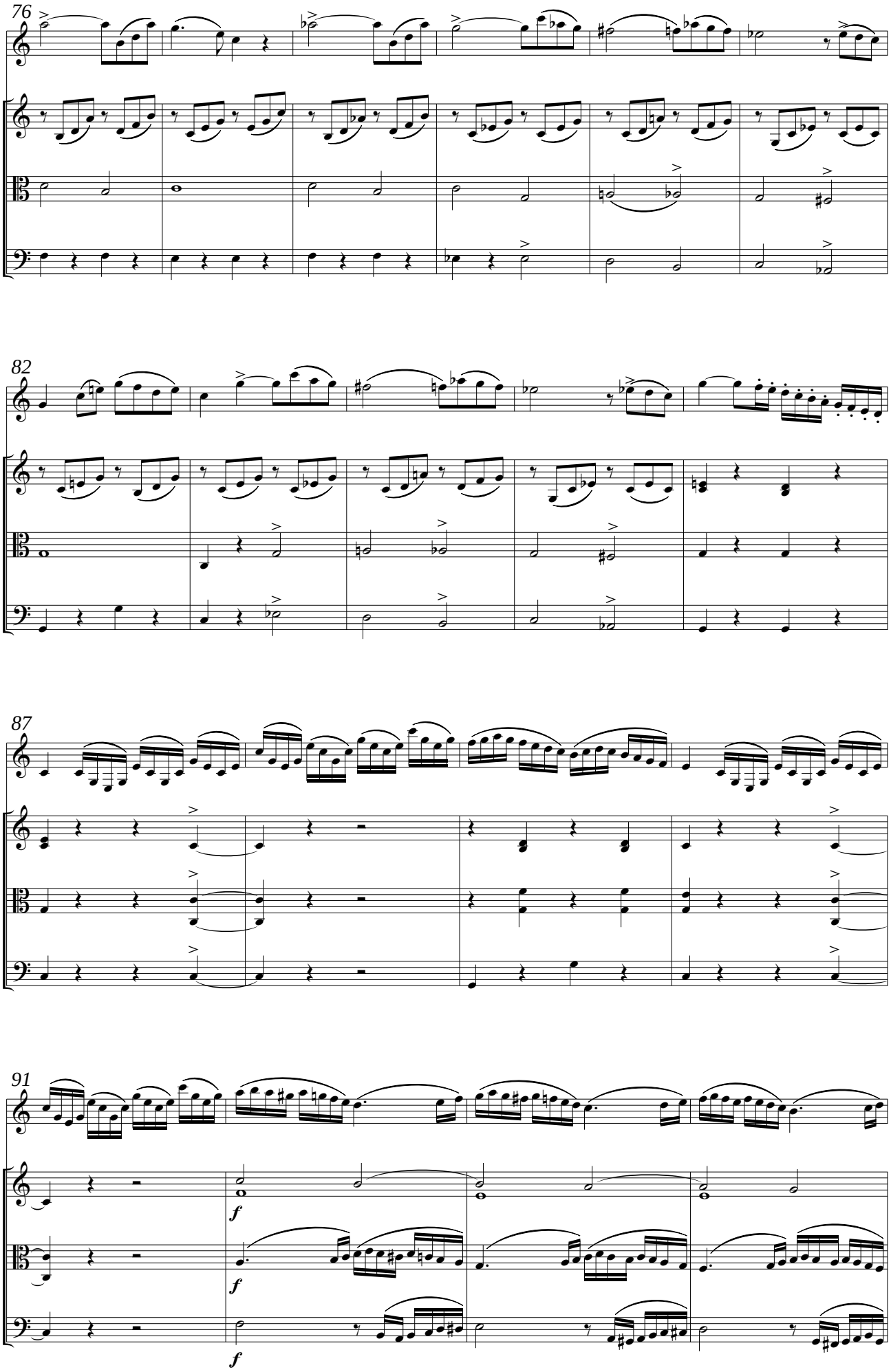

36
41
46
51
Solo


56


61


66


71


76
82
87
91
f
f
f